

PROTOCOLLO DI INTESA

PER PROMUOVERE E SOSTENERE IL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE
PERSONE DETENUTE, EX DETENUTE E IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA

TRA

PREFETTURA DI VARESE

PROVINCIA DI VARESE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE

UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE
PENALE ESTERNA

CASA CIRCONDARIALE DI VARESE

CASA CIRCONDARIALE DI BUSTO ARSIZIO

GARANTE REGIONALE LOMBARDIA

ANCI

CONFINDUSTRIA

ANCE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI – CGIL – CISL – UIL

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO VARESE

ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI VARESE E BUSTO ARSIZIO

DISTRETTO 2042 ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO LIONS INTERNATIONAL 108 Ib1

di seguito nominate “le Parti”

PREMESSO CHE:

recenti studi dimostrano che il tasso di recidiva è molto inferiore nei soggetti che durante il periodo di esecuzione della pena abbiano avuto l'opportunità di svolgere attività formative e lavorative dirette al loro reinserimento nel tessuto produttivo conseguente all'acquisizione di professionalità richieste dal mercato del lavoro;

nell'ambito delle iniziative illustrate in occasione del Convegno tenutosi a Varese il 29 maggio 2023, dal titolo “Carcere e lavoro: Diritto, Rieducazione, Opportunità” e riproposte nella successiva tavola rotonda tenutasi a Ispra il 22 marzo 2024 sulla tematica oggetto del presente protocollo, è emersa l'opportunità di giungere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa volto a

promuovere e sostenere la realizzazione di una rete sul territorio che coinvolga i vari attori interessati per elaborare progetti concreti orientati a favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone detenute all'interno e all'esterno dei luoghi di detenzione, anche tramite la promozione di percorsi formativi e opportunità di lavoro in diversi settori;

la Legge 22 giugno 2000, n. 193, "Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti", cosiddetta "legge Smuraglia", ancora in parte sconosciuta agli imprenditori italiani, prevede significative agevolazioni per gli stessi nel caso di assunzione di persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna, usufruendo della riduzione del 95% delle aliquote previste per l'assicurazione previdenziale e assistenziale e di un beneficio fiscale attualmente fino a 520,00 euro e/o di 300,00 euro al mese come credito d'imposta per ogni persona detenuta o in regime di semilibertà;

il fine del protocollo è quello di creare le migliori condizioni affinché siano trasmesse alle persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna, di seguito beneficiari, le competenze e le professionalità necessarie per garantire continuità lavorativa nel momento del ritorno in libertà, restituendo loro dignità e desiderio di rimettere in gioco la propria vita personale e lavorativa;

il protocollo deve mirare, inoltre, a incentivare la dimensione lavorativa come alternativa concreta alla pena, a partire dalla fase della detenzione, quale elemento di rieducazione, e fino alla fase post-detentiva, al fine di escludere il ricorso al crimine quale unico mezzo di sussistenza, attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l'effettivo reinserimento socio-lavorativo al termine della pena;

è fondamentale dotarsi di un metodo di concertazione e di cooperazione in attività di sensibilizzazione degli attori istituzionali coinvolti nell'inserimento socio-lavorativo delle persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna, attraverso una rete tra istituzioni, enti privati e terzo settore, che agisca in modo sinergico e coordinato con l'obiettivo di individuare prontamente le esigenze del mercato, favorendo un più ampio reinserimento e riducendo la vulnerabilità dei soggetti che escono dal circuito carcerario;

per favorire il reinserimento sociale delle persone limitate e ristrette nella libertà personale, si rende necessario individuare gruppi di lavoro permanenti, che promuovano e sviluppino iniziative e azioni a favore di questi cittadini vulnerabili;

tale iniziativa rappresenta l'incontro tra istituzioni, cittadinanza attiva, mondo produttivo e persone in esecuzione penale in uno spazio che non deve essere solo di reclusione, ma di ripartenza e rieducazione;

è acclarato il divario tra domanda e offerta di lavoro in determinati settori lavorativi, in particolare industria, edilizia, commercio, agricoltura, artigianato e ristorazione, che necessitano di mano d'opera a tutti i livelli per rispondere ai reali fabbisogni lavorativi del tessuto produttivo ed economico territoriale;

per un inserimento lavorativo e di formazione è imprescindibile prevedere la collaborazione tra diversi attori pubblici e privati, tra cui, per esempio, i centri per l'impiego, i sindacati e le associazioni datoriali, anche promuovendo "il tirocinio di formazione e orientamento".

CONSIDERATO CHE:

dall'analisi di mercato elaborata dalla CCIAA di Varese risulta nella provincia di Varese un notevole disequilibrio tra domanda e offerta in diverse attività lavorative;

è evidente l'esigenza di soddisfare i bisogni, da parte delle imprese interessate, di figure professionali mancanti;

per consentire l'accesso e beneficiare dei vantaggi previsti dalla normativa vigente in ordine alla possibilità di inserimento lavorativo e formativo delle persone private o limitate della libertà, le aziende potrebbero avere la necessità di adeguata formazione/informazione riguardo all'iter procedurale;

è evidente la rilevanza che riveste l'azione di informazione e promozione dell'iniziativa all'interno dei luoghi dell'esecuzione della pena, volta a stimolare i soggetti beneficiari, accompagnarli a cogliere l'opportunità di sviluppare un progetto di vita che dia speranza e restituisca dignità;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

I sottoindicati Enti e Organizzazioni:

- PREFETTURA DI VARESE
- PROVINCIA DI VARESE
- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
- UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA
- CASA CIRCONDARIALE DI VARESE
- CASA CIRCONDARIALE DI BUSTO ARSIZIO
- GARANTE REGIONALE LOMBARDIA
- ANCI
- CONFINDUSTRIA
- ANCE
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI – CGIL – CISL – UIL
- ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO VARESE
- ORDINI DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI VARESE E BUSTO ARSIZIO
- DISTRETTO 2042 ROTARY INTERNATIONAL
- DISTRETTO LIONS INTERNATIONAL 108 Ib1

hanno manifestato il loro interesse all'iniziativa e

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse

Le premesse e le considerazioni in epigrafe costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Obiettivi e Finalità

In un'ottica di promozione dell'inclusione dei beneficiari nella società e nella comunità cittadina e di supporto al loro reinserimento sociale e lavorativo, le finalità del protocollo d'intesa sono:

- ❖ favorire l'inserimento socio-lavorativo tramite la promozione di percorsi formativi e opportunità di lavoro in vari settori;
- ❖ rispondere alle necessità del sistema economico provinciale, favorendo il reperimento di alcune competenze e professionalità ricercate, indicando percorsi e modalità d'inserimento lavorativo dei beneficiari e la rete di servizi cui rivolgersi.

il Protocollo si propone di:

- ❖ collaborare al fine di offrire maggiori opportunità di formazione professionale e di lavoro alle persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna;
- ❖ incentivare l'attivazione di tirocini formativi, apprendistato, assunzione o proroga di un contratto di lavoro;
- ❖ affiancare e accompagnare le persone detenute attraverso uno sportello di orientamento al lavoro presente all'interno delle Case Circondariali;
- ❖ sostenere l'attività dallo sportello "lavoro e formazione" attivato presso l'Ufficio locale di Esecuzione Penale Esterna di Varese con protocollo d'intesa siglato nel mese di giugno 2023 con il Centro per l'Impiego e l'ENAIIP di Varese;
- ❖ sostenere l'avvio dell'esperienza professionale anche con l'individuazione di corsi di formazione specifici;
- ❖ costituire una ristretta cabina di regia tra tutti i soggetti coinvolti per monitorare e promuovere percorsi d'inclusione socio-lavorativa;
- ❖ promuovere ogni convenzione utile a incentivare progetti di lavoro di pubblica utilità.

Articolo 3

Criteri di individuazione dei beneficiari

I beneficiari sono individuati tra detenuti e soggetti in esecuzione penale esterna a cui la normativa vigente consente di esercitare un'attività lavorativa. Le situazioni personali sono vagliate dalle figure professionali preposte, con riferimento alle potenzialità, alle caratteristiche e alle competenze che meglio si adattano agli interventi per l'inserimento socio-lavorativo previsti dal presente accordo, anche garantendo pari opportunità tra uomini e donne.

Articolo 4

Impegni delle Parti

Impegni generali

In particolare, ciascun firmatario si assume attraverso il protocollo compiti specifici, integrando quelli degli altri attori coinvolti.

In generale le parti si impegnano a collaborare nelle iniziative e a sperimentare nuove azioni congiunte, nell'ambito delle proprie prerogative, per le finalità di cui all'articolo 2 come di seguito indicato:

- ❖ Condividere i principi generali e gli impegni delle parti stipulanti, per avere un'azione di sistema propulsiva.
- ❖ Raccogliere ogni dato dai competenti enti istituzionali e ogni informazione utile disponibile - anche con l'aiuto dei soggetti a maggiore contatto con i beneficiari dell'iniziativa - sulle loro competenze, interessi e aspirazioni, analizzandoli e condividendoli per programmare le azioni possibili ed eventuali sperimentazioni.
- ❖ Individuare forme di collaborazione e percorsi comuni condivisi dai soggetti pubblici e privati firmatari, dal terzo settore e dalle parti sociali, con una governance multilivello, che accompagnino progressivamente l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei soggetti beneficiari nel rispetto dell'applicazione dei CCNL firmati dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.
- ❖ Sviluppare iniziative che attivino circoli virtuosi, coinvolgendo tutti i soggetti utili a promuovere e sostenere l'inclusione lavorativa dei beneficiari.
- ❖ Promuovere e favorire la partecipazione dei beneficiari alla formazione di base e alle qualificazioni eventuali successive, anche monitorando la ricerca di risorse dedicate specifiche, valorizzando le politiche attive già presenti e finanziate da risorse pubbliche, monitorando l'esistenza di bandi con risorse utilizzabili, verificando alternative per la formazione ove non siano presenti enti bilaterali di settore che erogino la formazione necessaria all'inserimento lavorativo.
- ❖ Favorire l'incontro tra competenze professionali offerte/richieste, sviluppando sinergie che possono portare a tirocini e inserimenti lavorativi.
- ❖ Prevedere incontri periodici per verificare lo stato di attuazione del protocollo e promuovere incontri di riflessione, sia pubblici sia privati, anche per divulgare una cultura diffusa delle opportunità connesse all'inserimento lavorativo dei beneficiari, che crei una sinergia tra il mondo dell'esecuzione penale e quello datoriale, a vantaggio di entrambi e soprattutto un significativo beneficio per l'intera società, a cui possono essere restituiti uomini e donne migliori, consapevoli e rispettosi della legge, con la conseguente riduzione o eliminazione della recidiva, che in parte contribuisce a possibili soluzioni alla piaga del sovraffollamento delle carceri.

Impegni specifici

Prefettura:

Attività di coordinamento tra tutti i soggetti firmatari e trasmissione agli Organi di Governo (in particolare al Ministero dell'Interno e a quello della Giustizia) delle informazioni circa le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Provincia di Varese

Strutture e servizi dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato Disabili: servizi amministrativi e servizi di politiche attive del lavoro ex D.lgs n. 150/2015, messi a disposizione per il supporto all'accesso al lavoro delle persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna.

Per la realizzazione degli obiettivi del Protocollo oltre ai servizi per l'impiego è prevista anche l'offerta di percorsi formativi e di orientamento attraverso il coinvolgimento di soggetti accreditati dalla Regione Lombardia al lavoro e alla formazione ai sensi della L.R. n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii., della L.R. n. 22/2006 "Il Mercato del Lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii. e della DGR XI/6696 del 18/07/2022.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

Analisi del mercato del lavoro, raccordo con le parti sociali (associazioni di categoria, sindacati), progetti di matching e orientamento, tavoli congiunti lavoro e formazione, giornate di orientamento.

Ufficio Locale esecuzione Penale Esterna

Rafforzare le relazioni con gli attori istituzionali, con le agenzie pubbliche e private del territorio e con il terzo settore per offrire all'utenza adeguate opportunità di reinserimento socio-lavorativo in una rete territoriale sensibilizzata e recettiva.

Consolidare l'attività svolta dallo Sportello "Lavoro e Formazione" attivo presso l'ULEPE e di azioni atte a sviluppare attenzione e sensibilità nel territorio sul tema del reinserimento sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria favorendo esperienze di inclusione sociale e lavorativa.

Promuovere la rete territoriale delle associazioni e degli enti disponibili ad accogliere imputati e condannati per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità anche in ambito di tutele del patrimonio ambientale, artistico e manutenzione dei beni comuni.

Case Circondariali di Varese e di Busto Arsizio

Favorire le opportunità di percorsi lavorativi e di formazione secondo le singole inclinazioni e competenze, tenendo conto anche delle possibilità di impiego presenti nel contesto di riferimento.

Garante Regionale dei detenuti

Divulgare le relative informazioni, assicurare lo svolgimento del proprio ruolo di garanzia e di impulso nei confronti di tutti gli interlocutori dell'amministrazione regionale e degli enti pubblici regionali coinvolti nelle attività di reinserimento socio lavorativo, nonché di istruzione, formazione e riqualificazione professionale delle persone sottoposte a provvedimento restrittivo dell'autorità giudiziaria penale.

Confindustria

Promuovere e favorire opportunità di collaborazione con le imprese associate orientando i bisogni formativi;

divulgare le attività nell'ambito del Protocollo e sostenerne le iniziative con il coinvolgimento delle imprese in incontri tematici, workshop e focus group;

orientare la definizione dei percorsi formativi verso cui indirizzare i beneficiari per adeguarli alle necessità professionali del sistema economico territoriale;

contribuire a diffondere la conoscenza delle esperienze lavorative e divulgare le opportunità connesse con l'inserimento lavorativo dei beneficiari, valorizzando le buone prassi e sperimentazioni effettuate sul territorio, per incrementarne l'adozione;

favorire l'incontro domanda-offerta di competenze professionali;

sviluppare sinergie per opportunità di lavoro e tirocini occupazionali, anche nell'ottica di sviluppo della responsabilità sociale d'impresa.

ANCI

Informare e sensibilizzare il territorio, attraverso i Comuni, sui contenuti del Protocollo e coordinare le attività previste dal medesimo con le altre progettualità sinergiche già in atto, finalizzate a promuovere azioni a favore del benessere e del reinserimento sociale delle persone limitate e/o ristrette nella libertà personale anche tramite gruppi di lavoro permanenti, che sviluppino politiche attive a favore di questa parte di popolazione, anche in applicazione dell'art. 5 della legge n. 381/1991 (affidamento diretto).

Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)

Favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Diffondere la conoscenza, nel mondo edile, delle opportunità di lavoro ad esso collegate e alle diverse esperienze professionali.

Divulgare presso le imprese la conoscenza delle agevolazioni finalizzate all'assunzione di persone detenute, ex detenute ed in esecuzione penale esterna.

Organizzazioni Sindacali

Informazione, divulgazione delle attività previste dal protocollo, collaborazione allo sviluppo delle iniziative che favoriscano l'inserimento lavorativo, nel rispetto della sicurezza sul lavoro, in applicazione delle norme contrattuali, tutela sindacale, assicurativa, previdenziale e fiscale. Orientamento verso i percorsi formativi per i beneficiari, supporto alla divulgazione delle esperienze lavorative e delle opportunità disponibili, valorizzando le buone prassi e le

sperimentazioni effettuate sul territorio. Azioni per favorire l'incontro tra domanda e offerta di opportunità di lavoro.

Ordine dei Consulenti del Lavoro e Ordini dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Varese e Busto Arsizio

Assicurare la collaborazione e disponibilità dei propri iscritti al fine di fornire ai datori di lavoro ogni utile indicazione relativamente alle opportunità e vantaggi offerte dalla legge "Smuraglia".

Distretto 2042 Rotary International - Distretto Lions International 108 Ib1

Promuovere incontri tematici, sia pubblici sia privati, workshop e focus group con imprenditori e professionisti (commercialisti e consulenti del lavoro) e divulgazione delle attività avviate nell'ambito del Protocollo. Diffondere, anche attraverso la testimonianza degli imprenditori che hanno usufruito dei benefici della "legge Smuraglia"; le opportunità connesse all'inserimento lavorativo dei beneficiari e i vantaggi fiscali e contributivi per i datori di lavoro, valorizzando le buone prassi e le sperimentazioni effettuate sul territorio, per incrementarne l'adozione.

Articolo 5

Durata, modifica e recesso

Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Previa intesa tra le parti, può essere modificato, integrato o prorogato.

Articolo 6

Gruppi di lavoro

Al fine di rendere concreta ed efficace la collaborazione, le Parti firmatarie valuteranno, come metodo di lavoro, la possibilità di costituire uno o più gruppi di lavoro, ove ritenuti opportuni per chiarezza, efficienza ed efficacia, individuando il relativo coordinatore, con il compito di seguire l'attuazione di singole iniziative del presente protocollo segnalando soluzioni a eventuali criticità nell'ambito della propria sfera di competenza, nonché monitorare e valutare lo sviluppo e gli esiti delle relative iniziative.

Articolo 7

Eventuale adesione di altri soggetti

Le parti firmatarie valuteranno in ordine ad eventuali successive ulteriori adesioni al Protocollo sottoscritto, da parte di soggetti, sia pubblici sia privati, che manifestino il loro interesse all'iniziativa, in base all'interesse e alla coerenza con i principi e obiettivi del presente protocollo.

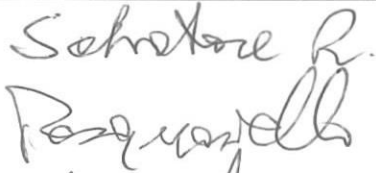






Articolo 8






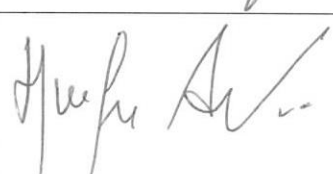


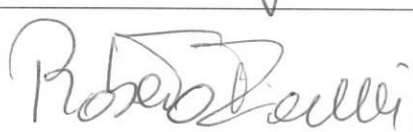
Disposizioni finali

I firmatari del presente protocollo, ove possibile e nell'ambito dei rispettivi contesti, faciliteranno percorsi di ricerca di alloggi, anche fornendo informazioni circa le varie opportunità offerte dal territorio (es. accesso all'housing sociale).

Varese, 19 luglio 2024

Letto, confermato e sottoscritto

| | | |
|---|---|---|
| Prefettura di Varese | <i>Il Prefetto Salvatore Pasquariello</i> |  |
| Provincia di Varese | <i>Il Presidente Marco Magrini</i> |  |
| Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese | <i>Il Presidente Mauro Vitiello</i> |  |
| <i>Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna</i> | <i>Il Direttore Lidia Galletti</i> |  |
| <i>Casa Circondariale di Varese</i> | <i>Il Direttore Carla Santandrea</i> |  |
| <i>Casa Circondariale di Busto Arsizio</i> | <i>Il Direttore Maria Pitaniello</i> |  |
| Garante Regionale della Lombardia | <i>Gianalberico Devecchi Annalisa Cavallo</i> |  |

| | | |
|--|--|---|
| Sindaco di Varese e componente del Direttivo di ANCI | <i>Il Sindaco di Varese Davide Galimberti</i> |  |
| Confindustria Varese | <i>Il Presidente Roberto Grassi</i> |  |
| ANCE Varese | <i>Il Presidente Massimo Colombo</i> |  |
| CGIL | <i>La Segretaria Generale Stefania Filetti</i> |  |
| CISL | <i>Il Segretario Generale Daniele Magon</i> |  |
| UIL | <i>Il Segretario Generale Antonio Massafra</i> |  |
| Ordine dei Consulenti del Lavoro Varese | <i>IL Presidente Michele Frattini</i> |  |
| Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Varese | <i>IL Presidente Luigi Castagna</i> |  |
| Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Busto Arsizio | <i>Il Presidente Roberto Ianni</i> |  |

| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| Distretto 2042 Rotary International | <i>Il Governatore Carlo Fraquelli</i> |  |
| Distretto Lions 108 Ib1 | <i>per il Governatore PDG Francesca Fiorella</i> |  |

ADESIONI SUCCESSIVE AL 19 LUGLIO 2024

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |